

Traviata: Silvia Priori cresce al Castello Visconti-San-Vito

Dopo aver catturato Varese, La Traviata di Silvia Priori e Roberto Gerboles, cresce ed incanta anche al Castello Visconteo San Vito di Somma Lombardo



Varese – “E’ stata straordinaria Silvia. Il cortile del castello è stato un ottimo palcoscenico per la “loro” versione della Traviata. Tanti cittadini hanno scelto di essere qui. Ritroveremo Silvia Priori a settembre a conclusione della nostra estate sommesa”. Sono queste le parole intrise di soddisfazione dell’assessore alla cultura di Somma Lombarda, **Raffaella Norcini**, che ha partecipato a questa “seconda”, dopo [l’esordio di Varese](#), (in un’altra piazza c’era in concomitanza una sfilata di moda, che in qualche passaggio ha anche disturbato!) de **La Traviata** messa in scena con **Roberto Gerboles** nella stupenda cornice del cortile del **Castello Visconteo San Vito** messo a disposizione della **Fondazione San Vito** del presidente **Gaetano Galeone**, nonchè socio Lions club.



A tal proposito, tra le varie autorità intervenute, anche il **Governatore in carica del Distretto Carlo Massironi** e consorte nonchè segretario generale della **Fondazione Comunitaria del varesotto Onlus**, il Governatore eletto **Franco Guidetti** con consorte, il presidente Uinci, nonchè Officier **Danilo Francesco Guerini Rocco** con consorte nonchè segretaria del **Distretto LC International 108Ib1**. Il Governatore **Carlo**

Massironi, ha aggiunto: *“Silvia Priori che io seguo da tempo, è proprio cresciuta. E’ stata determinata, sicura a raccontare questa intrigante e tragica opera con il vezzo e la leggerezza del teatro. L’operazione è riuscita! Non faremo mancare il sostegno a questo bel progetto di comunità e di coesione sociale”*.



Silvia Priori, direttrice artistica del festival

terra e Laghi, sebbene stanca, non si è sottratta ed ha aggiunto *“La Traviata cresce giorno per giorno, perchè è in me. La storia di Violetta con Alfredo, è una storia di libertà, ambientata nel secolo scorso: ed è questa la forza di Verdi. Violetta è una donna emancipata, forte che tocca la sfera umana e il mondo femminile a tutto tondo. Ci vuole una dose di coraggio per affrontare la vita e cimentarsi in questa Opera, che abbiamo interpretato alla nostra maniera”*. La traviata rientra nel progetto **Terra e Laghi**, il festival che con oltre **200 spettacoli, 75 comuni, 7 nazioni, 7 province della Regio-Insubrica** rappresenta un’eccellenza della provincia di Varese e non solo.



Entrando nel merito della serata-storia, la protagonista Violetta racconta sul parterre il suo storytelling. Una storia d’amore fra un giovane di buona ed onorata famiglia, **Alfredo**, ed una cortigiana, quella raccontata nel dramma lirico **“La Traviata”** interpretato con coinvolgimento dalla soprano giapponese **Kaoru Saito** con il merito di integrare la storia, la sofferenza, la voglia di vivere, ma fondamentalmente la storia di una donna che **“AMA”** con la drammaturgia tipica del teatro. Qui emerge **Silvia** con al sua autorevolezza sul palco, con la sua esperienza acquisita in tanti anni di recitazione in parti forti (vedi Carmen o Butterfly).

La Traviata, che fa parte della trilogia popolare di Giuseppe Verdi,- Carmen, Madame Butterfly -, è attualmente l’opera maggiormente rappresentata al mondo. **Un dramma lirico che racconta la storia d’amore** fra Alfredo, un giovane di onorata famiglia ed una cortigiana di dubbi costumi. I pregiudizi sociali divideranno i due amanti, riuniti **dalla verità e dall’amore** qualche minuto prima della morte di tisi della donna. Due i cardini del dramma: **amore e morte** e intorno a questi s’aggira l’ispirazione del musicista che forse non salì mai tanto in alto nell’esprimere il dolore. La morte è già negli estenuanti accordi con cui si apre il preludio, sembra che Verdi intenda darci, col preludio dell’opera, una sintesi rapida del dramma, e vi riesce mirabilmente.

E da quello che abbiamo visto e sentito, **Silvia e Roberto, nelle vesti di registi**, ci sono riusciti. **Grazie ancora Silvia e Roberto a nome della comunità! Enzo Mari**